

## CONVEGNO NAZIONALE

### IL PATTO EDUCATIVO FAMIGLIA E TERRITORIO LA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

15 - 16 marzo 2013

#### ***Il patto educativo Genitori-Istituzioni: strumento di cittadinanza attiva***

**Irma Salvagno, Consorzio Monviso Solidale, Fossano-Saluzzo-Savigliano (Cn)**

Il Consorzio Monviso Solidale è un Ente autonomo, con personalità giuridica e natura pubblica, costituito il 1° gennaio 1997 da 58 Comuni delle aree territoriali di Fossano, Saluzzo, Savigliano in provincia di Cuneo, per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Con un bacino di utenza di 171.197 abitanti al 31.12.2012, un'estensione territoriale di 1707,07 Km quadrati, 176 dipendenti, è il più grande consorzio del Piemonte.

Eroga servizi diversificati ad anziani, minori, disabili e in generale alle persone in condizioni di disagio sociale, tra cui interventi di carattere educativo volti a far crescere la consapevolezza delle comunità locali rispetto alla prevenzione del disagio e alla promozione dell'agio di famiglie, bambini, giovani e adolescenti.

Nel 2009 il Consorzio, in coerenza con quest'impegno, delibera la strutturazione dell'area Famiglie e Minori come area di sviluppo dei servizi di comunità e di sperimentazione di nuove prassi professionali in questo settore di competenza.

**Nello specifico la Metodologia Pedagogia dei Genitori si colloca nell'ambito delle scelte di politica dei servizi per le famiglie e i minori che il Consorzio ha realizzato nel corso di questi anni e più in generale in quello della promozione di percorsi di integrazione tra diverse istituzioni e della costruzione di "alleanze educative" anche con i cittadini-genitori, i quali attraverso forme di aggregazione e di associazionismo familiare sono diventati interlocutori stabili delle Istituzioni.**

**Il Consorzio Monviso Solidale, per dimensione e per funzioni delegate dai Comuni che lo compongono, è il contenitore e al tempo stesso diventa il promotore e coordinatore, anche attraverso il prezioso contributo della professionalità e passione di suoi educatori, dell'impianto prima a Savigliano e poi della progressiva estensione dell'attività della Metodologia Pedagogia dei Genitori dall'area saviglianese al territorio consortile, con il coinvolgimento di una quindicina di comuni: una vera e propria rete cooperativa e un patto educativo con le famiglie, rappresentato dallo stesso Consorzio, dall'Ente Locale, dalla Scuola e dall'ASL Cn 1-Neuropsichiatria infantile. Un esempio di diffusa esperienza di sussidiarietà orizzontale e di cittadinanza attiva.**

Nel 2005, grazie a un'iniziativa della Ludoteca, inizia una felice collaborazione con il 2° Circolo di Savigliano e con il pedagoga Prof. Riziero Zucchi, che favorisce l'avvio del progetto "Pedagogia dei Genitori", con la partecipazione soprattutto di genitori di minori disabili. Si comincia ad esplorare e riconoscere l'efficacia del metodo della narrazione, che genera conoscenza, condivisione silenziosa, ascolto empatico, non giudicante e indubbe ricadute formative.

Nel dicembre del 2009 l'esperienza ormai matura e condivisa da tutti i partner è attestata dalla sottoscrizione di un protocollo d'intesa a sostegno del progetto, che vede firmatari, oltre al Consorzio Monviso Solidale, il Comune di Savigliano, la Neuropsichiatria infantile, la quasi totalità degli istituti scolastici cittadini e l'Oasi Giovani.

Molto interessante, dal punto di vista della disabilità, è la peculiarità di un altro protocollo d'intesa, denominato "Con i nostri occhi", del maggio 2009, firmatari il CMS, i Comuni di Savigliano, Fossano, Saluzzo, le scuole saviglianesi interessate in primis dal passaggio di minori disabili da un grado all'altro di istruzione e l'ASL Cn 1-NPI.

Prevede l'elaborazione secondo la metodologia di Pedagogia dei Genitori del modello "Con i nostri occhi", ovvero la presentazione dei figli disabili da parte dei genitori che lo richiedono, da affiancare alla diagnosi funzionale del servizio di Neuropsichiatria Infantile e alla relazione osservativa della scuola, perché è il risultato di un lungo e produttivo confronto tra i soggetti partner e una rappresentanza di genitori.

L'introduzione del modello "Con i nostri occhi" è rilevante per la pari dignità che gli è riconosciuta rispetto agli altri documenti normati dalla legislazione sulla disabilità; per l'assunzione del punto di vista della famiglia da parte delle istituzioni; per le occasioni formative a cura dei genitori nei Consigli di classe e nei Collegi dei Docenti delle scuole; per la maturazione di una cultura di collaborazione nel percorso di integrazione scolastica dei minori disabili.

In questo contesto si esplica il ruolo determinante dei genitori, di figli disabili e non, nella diffusione capillare dei percorsi di Pedagogia dei Genitori, attraverso

1- la rete organizzativa del progetto, che coinvolge anche insegnanti e professionisti degli ambiti sociale e sanitario, strutturata in: Assemblea di progetto, Gruppi di narrazione, Gruppi di lavoro, Comitato scientifico

2- la raccolta, pubblicazione e divulgazione delle narrazioni (nel giro di pochi anni sono stati pubblicati tre volumi di raccolte di narrazioni, rispettivamente nei territori di Savigliano, Fossano e Saluzzo)

3- l'attuazione di iniziative formative negli ambiti scolastici, universitari, sociali e sanitari, volte a valorizzare l'applicazione della metodologia del progetto nei settori delle politiche pubbliche che si occupano di relazioni umane. Le fonti teoriche a sostegno di tale approccio sono le scienze umane, che stanno rinnovando i loro statuti, sempre più consapevoli che in ogni attività che riguarda l'uomo - per chi eroga servizi: l'utente, il paziente, adulto o minore - fondamentale è la relazione, perché la sua stessa soggettività è un insieme di relazioni, in cui primarie sono quelle genitoriali e familiari

4- iniziative di socializzazione orientate a costruire una comunità educante (le Cene del villaggio)

A conclusione, un po' di numeri:

14 Comuni interessati

527 genitori incontrati in momenti formativi

555 insegnanti incontrati in momenti formativi

497 genitori coinvolti in gruppi di narrazione

16 minori disabili inseriti a scuola con la presentazione "Con i nostri occhi"

25 bambini di una classe inseriti nel passaggio dalla materna alla primaria con la presentazione "Con i nostri occhi"

5 nuove richieste di attivazione per l'anno 2012-2013

Soggetti coinvolti ad oggi nel progetto:

Consorzio Monviso Solidale, Neuropsichiatria Infantile Asl CN1, Comuni di Savigliano, Saluzzo, Fossano, Manta, Marene, Genola, Villafalletto, Vottignasco, Scarnafigi, Moretta, Verzuolo, Cavallermaggiore, Polonghera, Salmour, I e II Circolo di Savigliano, I e II Circolo di Fossano, Istituto Professionale "Cravetta" - indirizzo sociale Savigliano, Liceo Socio-psico-pedagogico "Soleri" Saluzzo, Interfacoltà per Educatore Professionale Savigliano, Asilo Nido Comunale Peter Pan Savigliano, Centro Diurno Scuola Primaria "Oasi Giovani" Savigliano, Associazione di Genitori "Altalena" Savigliano, Associazione di Genitori "La Scintilla" Saluzzo, Associazione di Genitori "L'airone" di Manta, Casa di Reclusione Saluzzo, Coop. Sociale Proposta 80, Oratorio don Bosco Saluzzo.

Sono dati dimostrativi della disseminazione e peculiarità delle esperienze di PdG finora maturate: complesse, talvolta faticose e fragili, ma sempre preziose, perché espressione della potenzialità del capitale sociale rappresentato dalla famiglia, a cui le istituzioni riconoscono soggettività autonoma, competenze educative e responsabilità pubblica.